

## **CONSIGLIO PROVINCIALE DI SIENA**

Siena 12 Aprile 2010

**Oggetto: Odg sui lavori per la caserma dei vigili del fuoco di Siena**

### **Premesso che;**

Il Comando dei Vigili del Fuoco di Siena ha deciso nel 1997 di dotarsi di una nuova e più moderna caserma, per poter svolgere al meglio le funzioni e le attività preposte;

Lo spostamento è dettato da problemi di carattere strutturale e logistico, in quanto l'attuale sede, realizzata intorno agli anni 50, ubicata in viale Cavour 163, in prossimità del centro storico della città di Siena, è fatiscente e non idonea a supportare le attività operative del comando, rendendo estremamente difficoltoso lo svolgimento di un servizio pubblico così essenziale per la comunità;

la limitata capienza dei locali comporta che la gran parte degli automezzi e delle autovetture a disposizione vengono parcheggiati all'aria aperta, con conseguenti danneggiamenti che si ripercuotono, in particolar modo nei mesi invernali, sul corretto svolgimento delle attività del comando e sul lavoro dei vigili del fuoco di Siena, già aggravato dalle carenze di organico che si riscontrano ormai da molti anni; inoltre l'attuale sede non dispone più degli spazi adeguati ad ospitare la centrale operativa e le sedi per le riunioni;

### **Ricordato che,**

per far fronte a questi disagi nel 1997 viene redatto il progetto esecutivo della nuova sede, a cura dell'Area sedi di servizio della Direzione generale dei servizi antincendi del Ministero dell'interno, predisposto l'atto d'intesa con il Provveditorato alle opere pubbliche del Ministero delle Infrastrutture della Toscana e dell'Umbria per l'affidamento della gestione dell'appalto, come stazione appaltante;

nel 1998, il Provveditorato alle opere pubbliche del Ministero delle Infrastrutture della Toscana e dell'Umbria ha aggiudicato l'appalto alla ditta appaltatrice, la Iole Immobiliare Srl;

nel 1999, con contratto numero 5834 del 31 maggio, è stata consegnata all'impresa l'area per la costruzione dell'immobile, prevedendo 700 giorni di tempo per l'ultimazione;

### **Rilevato che,**

dal 1999 al 2004, con ben tre perizie di variante, l'impresa ha ottenuto ulteriori proroghe (180+250+300 giorni), per un totale di 1.430 giorni lavorativi, oltre alle conseguenti sospensioni relative alla redazione delle perizie di variante;

nonostante ciò, nel 2005 risultava palese che i lavori procedevano a rilento riscontrando sempre, nei numerosi sopralluoghi effettuati dal Comando dei Vigili del fuoco di Siena, la presenza nel cantiere di pochissimi operai;

rispetto a tale situazione l'impresa appaltatrice ha presentato motivazioni legate al mancato pagamento degli stati di avanzamento dei lavori;

a fine anno 2005, il Ministero dell'interno ha liquidato alcune fatture relative agli stati di avanzamento, di contro l'impresa non si è mai attivata concretamente per il completamento dell'intervento e nel 2006, nonostante i pagamenti effettuati nel cantiere è cessata l'attività lavorativa;

**Evidenziato che,**

a seguito a tale situazione, il 27 settembre 2006, il Comitato tecnico amministrativo delle opere pubbliche ha deciso di rescindere il contratto in danno all'impresa;

nel contesto di questa difficile situazione le istituzioni senesi e lo stesso corpo dei vigili del fuoco hanno sostenuto una posizione tesa a valutare una soluzione condivisa per il proseguimento dei lavori, chiedendo ripetutamente allo stesso Provveditore regionale e alla direzione del cantiere di esercitare una forte attenzione affinché non si giungesse alla rescissione del contratto, legittimo e giusto in nome dell'interesse generale, ma che avrebbe aggravato ritardi e disagi dopo oltre 10 anni di attese;

**Rilevato che,**

il Ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro, nella sua risposta del 22 gennaio 2007, ad una interrogazione dell'on Franco Ceccuzzi - con la quale chiedeva quali iniziative intendeva assumere per istituire una nuova gara d'appalto nei tempi più rapidi possibili - l'allora Ministro Di Pietro, evidenziando le gravi responsabilità dell'impresa per i consistenti ritardi, rispetto alla scadenza contrattuale, dichiarava che secondo il "Provveditorato alle opere pubbliche della Toscana i tempi per procedere ad un nuovo affidamento erano stimabili in novanta giorni;

i tempi, in realtà, si sono allungati ancora notevolmente, infatti, la rescissione del contratto con l'impresa Iole Immobiliare Srl è stata ufficializzata dal Provveditorato alle opere pubbliche della Toscana - Umbria soltanto il 3 agosto 2007;

nel mese di marzo 2008, l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in risposta ad un esposto dell'on. Ceccuzzi ha dato il via libera alla trattativa privata per il completamento della Caserma dei Vigili del Fuoco di Ruffolo e come si può leggere nel documento l'autorità scriveva che "Il Ministero delle Infrastrutture e il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche di Toscana e Umbria stanno provvedendo alla redazione dello stato di consistenza dei lavori per procedere, poi, all'affidamento dei lavori residui, che ammonterebbero a circa un milione e duecento mila euro";

**Considerato, inoltre, che**

il Provveditorato alle Opere pubbliche di Siena ha successivamente presentato un nuovo piano di completamento dell'opera per il quale sono stimati necessari circa 5 milioni di euro, una cifra notevolmente superiore al milione di euro ipotizzato nel marzo 2008, ciò ha reso necessario lo stralcio delle opere più funzionali per consentire un rapido trasferimento dei Vigili del Fuoco dai locali di Viale Cavour alla nuova sede di Ruffolo;

Successivamente è stato redatto lo stato di consistenza dei lavori ed è sottoposto ad arbitrato, con la possibilità quindi procedere alla gare di appalto;

**Rilevato che,**

ad oggi il Provveditorato alle opere pubbliche della Toscana e dell'Umbria non ha rispettato l'impegno per far ripartire i lavori per la realizzazione della nuova sede della caserma dei vigili del fuoco di Siena ;

**Evidenziato che,**

l'on. Riccardo Migliori in questi giorni ha presentato un'interrogazione al Ministero delle Infrastrutture e al Ministero degli Interni, interrogazione nella quale chiede quali iniziative si intende assumere per concludere i lavori

**Ricordato che,**

l'Amministrazione provinciale, proprietaria dell'immobile, in attesa del trasferimento nella nuova sede si è adoperata, in questi anni, con un rilevante e eroso impegno economico, per tamponare le varie situazioni di rischio e di inadeguatezza degli ambienti della caserma e poter garantire le condizioni minime di fruibilità della struttura; in particolare sono state eseguite opere di manutenzione straordinaria sugli impianti e sui servizi, altri interventi sono già stati affidati o sono in corso realizzazione, altri sono in programmazione per un costo a carico dell'amministrazione che si aggira intorno ai 450 mila euro;

**Tutto ciò premesso, il Consiglio Provinciale,****chiede**

al Governo un impegno urgente, già più volte sollecitato dai parlamentari del PD Franco Ceccuzzi e Susanna Cenni, per portare a conclusione una vicenda annosa e fortemente negativa per tutti gli operatori del Corpo provinciale dei vigili del fuoco di Siena e per l'attività di un servizio pubblico essenziale per la comunità;

**da mandato al Presidente e alla Giunta di attivarsi**

nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e del Provveditorato interregionale per le opere pubbliche di Toscana e Umbria, affinché operino con il massimo dell'impegno per procedere alla definizione della nuova gara di appalto per portare a conclusione le opere più funzionali al trasferimento dei Vigili del fuoco nella nuova sede di Ruffolo;

nei confronti del Ministero dell'Interno, affinché definisca il reperimento delle risorse aggiuntive necessarie per il definitivo completamento della sede.

I Consiglieri

MARCO NASORRI - Partito Democratico

ALBERTO TACCIOLI - Partito Democratico

ANTONIO GIUDILLI - Italia dei Valori

ROBERTO RENAI - La Sinistra